

BARCELONA, MI AMOR

Dal 12 al 15 marzo i ragazzi e le ragazze di terza hanno vissuto uno dei momenti più attesi dell'anno: la gita scolastica, con meta Barcellona.

Sono stati quattro giorni emozionanti, intensissimi, ricchi di incontri. Primo fra tutti quello con Antoni Gaudí, che a Barcellona ha votato il suo talento, la sua fede e la sua ispirazione, conquistandoci con la sua idea della Bellezza come "splendore del Vero". Ci siamo lasciati abbagliare dalle sue case, dai suoi mosaici e dalla sua opera più emblematica e affascinante: la Sagrada Família.

A Barcellona abbiamo ritrovato quella bellezza anche nei suoi vicoli storici, nelle sue cattedrali gotiche, nel suo Modernismo, nelle tele di Picasso o nell'azzurro mare della Barceloneta.

Come ogni viaggio degno di questo nome, siamo tornati da Barcellona un po' cambiati. Abbiamo "nuovi occhi" per guardare il mondo.



Arrivo a Barcellona

“Uscita scolastica significativa per me, sia dal punto di vista della didattica che della socializzazione, è stata senz'altro quella a Barcellona. Mi ha, infatti, permesso di relazionarmi con gli altri, utilizzando una lingua straniera, come lo spagnolo, di rafforzare i rapporti con i miei compagni e di apprezzare meglio l'arte, guardandola da un punto di vista diverso,”

Luca Segata



la Sagrada Familia



“Questa gita mi è piaciuta tanto poiché è stato un momento stupendo da trascorrere insieme ai miei compagni. ... ogni giorno vedevamo un nuovo posto o segreto di Barcellona. Abbiamo avuto larga autonomia sul rispettare gli orari e questo ci ha fatto maturare un po' di più, abbiamo trascorso quattro giorni fantastici insieme e non li dimenticherò.”

Greta Brugnoli



“...in assoluto, le cose che mi sono piaciute di più sono state: La visita alla Sagrada Familia, chiesa simbolo di Barcellona e di Gaudì, e la mattinata di giovedì trascorsa in spiaggia, dove ho avuto modo di rafforzare molto i legami con i miei compagni di classe. Questa gita, è stata sicuramente, una delle più belle; ho imparato ad osservare le cose da un punto di vista differente e ho capito che si possono vivere momenti indimenticabili, con i propri compagni di classe, anche senza l'uso della tecnologia.”

Maria Pinto



“...Gaudì si è preoccupato del dettaglio ma la cosa più bella a cui ha pensato è stata quella di mettere in risalto la natura, la creazione più bella. Perché, lo stesso Gaudì, riteneva che non potesse esistere un’opera più bella della Natura.”

Sara Toselli

